



## **COMMISSIONE STRUTTURE**

### **VERBALE N. 14 - RIUNIONE DD. 07.03.2013**

Apertura ore 18:40

#### **Registrazione partecipanti**

Presenti:      ing. Alessandra Tocigl  
                    ing. Salvatore Noè  
                    ing. Daniele Agapito  
                    ing. Giovanni Basilisco  
                    ing. Paolo Buzzi  
                    ing. Michele Ambrosin  
                    ing. Alessandro Petruzzi

Verbalizza:      ing. Daniele Agapito

#### **Ordine del giorno**

- 1) Osservazioni sulla L.R. 16/09 e succ. mod. e sul D.P.Reg. 176/Pres. dd. 27.07.2011
- 2) Proposta attività con Commissione giovani
- 3) Varie ed eventuali

L'ing. Tocigl propone di anticipare i punti 2 e 3 all'O.d.g. in attesa dell'arrivo dell'ing. Petruzzi, che in merito al punto 1 ha proposto una bozza di discussione.

- 3) Varie ed eventuali

L'ing. Tocigl segnala l'invito dell'associazione Arca per la partecipazione alla Fiera "Legno & Edilizia" di Verona. La comunicazione sarà trasmessa agli iscritti a cura della segreteria.

- 2) Proposta attività con Commissione giovani

L'ing. Noè ricorda che, a seguito del recente sisma in Emilia Romagna, alcuni ordini provinciali, sollecitati direttamente dalle associazioni di industriali, hanno avviato una serie di "tavole rotonde", al fine di informare gli stessi titolari dei capannoni sul tema del rischio sismico.

Nella Provincia di Trieste non è stato avviato ancora nulla di simile, sebbene siano stati comunque portati avanti colloqui informali in tal senso con il dott. Millevoi, segretario di ANCE Trieste.

L'ing. Tocigl ha coinvolto la Commissione giovani di quest'Ordine per l'organizzazione di uno o più seminari su tali tematiche.

L'ing. Agapito, in qualità di coordinatore della Commissione giovani, spiega di aver accettato la proposta, insieme ad altri quattro colleghi (ingg. Michele Ambrosin, Andrea de Franceschi, Deborah Baron, Alfredo Della Coletta) e con il supporto dell'ing. Tocigl, nella convinzione che sia necessario affrontare il tema della costruzione in zona sismica non solo con riferimento al settore produttivo, ma anche nei confronti di altri professionisti quali progettisti architettonici (architetti, geometri, periti edili, altri ingegneri), amministratori di condominio, agenti immobiliari. Sono stati individuati, come possibili interlocutori, anche gli studenti degli istituti tecnici superiori e i cittadini in generale, con l'obiettivo di una sensibilizzazione generale sul tema del rischio sismico e di una ricaduta positiva sull'immagine della professione.

L'ing. Agapito dà lettura di una prima bozza di contenuti già individuati dal gruppo di lavoro, suddivisi per possibile interlocutore. Evidenzia come il gruppo di lavoro già formato sia aperto alla collaborazione con i colleghi della Commissione strutture che volessero contribuire alla redazione dei contenuti o, come relatori, alla presentazione delle tematiche; a tale scopo invita a contattarlo privatamente.

Quanto prodotto da tale gruppo di lavoro sarà comunque sottoposto al Consiglio per benestare e approvazione.

Si dibatte quindi sui contenuti e sugli interlocutori.

L'ing. Noè si dice d'accordo in linea generale sul tema della sensibilizzazione, anche alla luce delle analogie che legano il nostro territorio, dal punto di vista della vulnerabilità sismica, a quello dell'Emilia Romagna.

Invita a valutare un coinvolgimento dell'Associazione di promozione sociale "Io Non Tremo", che ha già organizzato eventi e mostre di carattere divulgativo sul tema, anche con installazioni dimostrative (tavola vibrante accessibile al pubblico). Invita il gruppo di lavoro a prendere contatto con gli ordini provinciali che hanno già avviato iniziative simili sul tema.

L'ing. Basilisco sottolinea l'importanza di sensibilizzare in particolare i progettisti architettonici sulla corretta impostazione dei progetti.

L'ing. Buzzi è stato a Ferrara per la valutazione del danno post-sisma e mette a disposizione un'ampia libreria di fotografie di danni.

L'ing. Agapito chiede se sarà possibile coinvolgere professionisti esterni, ad esempio sugli aspetti geologici del fenomeno e sul tema delle responsabilità delle diverse figure coinvolte nel processo edilizio.

A parere dell'ing. Tocigl bisogna evitare l'eccessivo accademismo; gli incontri dovrebbero essere aperti anche alla gente comune.

L'ing. Noè evidenzia come la semplificazione, comunque necessaria, non debba andare a scapito della correttezza scientifica dei contenuti. Ritiene particolarmente delicato il tema della divulgazione alla gente comune: vi è un concreto rischio di creare allarmismo in merito alle

condizioni di sicurezza degli edifici esistenti.

L'ing. Tocigl propone di iniziare con un incontro presso le scuole superiori, coinvolgendo eventualmente sia studenti che i loro genitori.

In conclusione, dopo ampio dibattito, si stabilisce di privilegiare i seguenti interlocutori:

- a) progettisti architettonici (tema della corretta impostazione del progetto architettonico);
- b) amministratori di condominio, imprese (iter burocratico, edilizia libera, sensibilizzazione generale sulla centralità della figura dell'ingegnere);
- c) studenti delle scuole superiori e genitori (sensibilizzazione sul tema del rischio sismico)

Il gruppo di lavoro si impegna a presentare un programma dettagliato o una prova di presentazione alla prossima riunione della Commissione strutture.

1) Osservazioni sulla L.R. 16/09 e succ. mod. e sul D.P.Reg. 176/Pres. dd. 27.07.2011

Si inizia la discussione sul regolamento di attuazione della L.R. 16/2009, sulla base di una lista di osservazioni redatta dall'ing. Petruzzi, cui si rimanda per un quadro esaustivo.

In merito al punto 1 "*Attribuzione al Progettista strutturale dell'obbligo di asseverare l'importo delle opere strutturali in base ad uno specifico computo metrico estimativo*", l'ing. Petruzzi evidenzia come trattasi di un onere in più che ricade sul progettista, quando potrebbe essere più opportunamente trasferito al soggetto denunciante (l'impresa). Oltretutto, essendo l'importo dichiarato finalizzato esclusivamente a determinare l'entità del compenso per i commissari in caso di verifica tecnica, sarebbe più agevole identificare l'importo per intervalli discreti, sulla base dei casi previsti dall'apposito tariffario regionale, magari riducendone il numero a tre (dai nove attuali).

La Commissione rileva come l'amministrazione regionale abbia già provveduto, nella nuova modulistica, a spostare la dichiarazione dell'importo delle opere strutturali all'esterno del campo oggetto di asseverazione, facendo venire meno quindi la responsabilità penale del dichiarante in caso di dichiarazione mendace. Si è tuttavia concordi nel ritenere raccomandabile la semplificazione proposta.

In merito al punto 2 "*Semplificazione della modulistica regionale*", si evidenzia la notevole ridondanza dei dati, e il dispendio di tempo necessario per la compilazione, quasi sempre a carico dei progettisti. La Commissione è concorde nel richiedere una semplificazione. L'ing. Noè suggerisce di allegare alla richiesta una proposta di modifica pronta per essere adottata dagli uffici competenti. L'ing. Basilisco ricorda che la modulistica è unica a livello regionale, quindi sarebbe auspicabile che la richiesta venga fatta a livello di federazione.

In merito al punto 4 "*Differenziazione delle competenze della Regione sugli interventi di limitata importanza statica in bassa sismicità, rispetto a quelli in alta sismicità*", l'ing. Noè

evidenzia come trattasi, probabilmente, di un refuso legato alle revisioni della normativa che si sono stratificate nel tempo. Si evidenzia come, di fatto, il controllo sulla completezza della documentazione tecnica progettuale venga comunque svolto all'atto del deposito.

Sui punti 3 "Differenziazione tra "nuove costruzioni" e "costruzioni esistenti" per la verifica della rispondenza dell'opera eseguita nel caso di "opere/interventi di limitata importanza statica"" e 5 "Classificazione degli interventi di apertura di varchi in muratura portante su edifici esistenti, in base al regolamento regionale D.P.Reg. n. 176 del 27.07.2011", si evidenzia come l'attuale quadro normativo porti a discriminare gli interventi di limitata importanza statica da quelli soggetti a procedimento "ordinario" sulla sola base della classificazione edilizia/urbanistica. In particolare, l'art. 4 del D.P.Reg. n. 176 del 27.07.2011 classifica come di "limitata importanza statica" gli interventi aventi "rilevanza edilizia" ai sensi della L.R.

19/2009. L'ing. Basilisco evidenzia nuovamente che tale classificazione, in alcuni casi, estende la casistica di "non collaudabilità" anche ad interventi che, ai sensi del D.M. 14.01.2008, sarebbero invece soggetti a collaudo (ossia interventi di adeguamento o miglioramento sismico). L'ing. Basilisco ricorda che è comunque responsabilità del progettista valutare se l'intervento è o meno classificabile come locale, sulla base del fatto che la rigidezza delle pareti interessate "non vari significativamente". Sarebbe opportuno che quel "significativamente" venisse codificato, come ad esempio ha già fatto la Regione Emilia Romagna, con un apposito regolamento sugli interventi di apertura varchi (nel caso di specie, la variazione di rigidezza tollerata è del 15%). Sarebbe opportuna anche una definizione di linee guida in tema di ampliamenti e di obbligatorietà dell'adeguamento sismico, con riferimento ai casi di aumenti volumetrici di entità trascurabile rispetto alle dimensioni dell'edificio.

L'ing. Petruzzi concorda, affermando che una regola uguale per tutti è auspicabile, anche per evitare una certa concorrenza sleale.

L'ing. Noè ricorda che, prima della entrata in vigore del regolamento, sono circolate diverse bozze che si basavano su un'elencazione delle opere e degli interventi ritenuti di limitata importanza statica. Questo approccio è stato abbandonato dal legislatore, in favore di quello vigente, che consente un criterio di classificazione più agevole dal punto di vista amministrativo. Una eventuale revisione dovrebbe essere valutata anche nell'ambito di un progetto di completa revisione della L.R. 16.

In conclusione, l'ing. Noè e l'ing. Tocogl prepareranno una lettera, da inoltrare ai competenti uffici regionali, per sollecitare una soluzione in merito al punto 1 e al punto 2 ed evidenziare nuovamente le problematiche di cui al punto 5. Una discussione sull'auspicata revisione della L.R. 16 sarà avviata in seno alla Federazione regionale.

Chiusura ore 20:00

Coordinatore: ing. Alessandra Tocigl

Referente: ing. Salvatore Noè

Segretario verbalizzante: ing. Daniele Agapito